

L'AIRH PER I CARCERATI

Tricolore ricorda spesso i numerosissimi interventi dell'Associazione Internazionale Regina Elena all'estero, ma poche volte quelli quasi quotidiani in Italia, non solo per mancanza di spazio ma soprattutto per la discrezione del sodalizio intitolato alla "Regina della Carità" che, seguendo il suo luminoso esempio, agisce con molta discrezione condividendo il suo motto: "Servire".

Di fronte al Tribunale di Modena, la delegazione di Modena dell'AIRH Onlus è stato benedetto da Mons. Angelo Cocca un furgone di aiuti destinati alla Casa di Lavoro cittadina di Saliceta S. Giuliano. Tra i presenti il Vice Sindaco di Modena, il Presidente del Tribunale di Modena, magistrati, industriali, giornalisti, soci e volontari con Atos Seradimigni, che ha generosamente e con abilità coordinato l'intervento (539 pezzi nuovi tra i quali pantaloni, scarpe, camicie, giacche, rasoio elettrico). In Italia l'unica Casa di Lavoro rimasta è a Saliceta San Giuliano, vi sono inoltre tre



sezioni a Sulmona (AQ), Castelfranco Emilia (MO) e Favignana (TP) ed una Colonia Agricola ad Isili (CA).

A Saliceta vengono destinati internati proveniente da tutta Italia (pochi extracomunitari) segnalati negli ultimi tre anni prevalentemente dalla Campania. La casa di lavoro è una misura di sicurezza detentiva, qualche volta viene data in sentenza come pena accessoria ma il più delle volte è un aggravamento della libertà vigilata, la danno per abitualità, professionalità o per tendenza. L'abitualità comporta come durata minima anni 1 o 2; la professionalità: durata minima anni 3 e per tendenza durata minima anni 4. La misura di sicurezza può anche essere revocata anticipatamente se la prognosi di pericolosità cessa. L'intenzione è quella di conseguire il riadattamento sociale attraverso il lavoro, che nella misura di sicurezza è obbligatorio. Nella realtà, a Saliceta i posti di lavoro sono 15 mentre gli internati presenti vanno di media intorno agli 80, si capisce dai numeri che il lavoro non riesca ad essere elemento risocializzativo interno e purtroppo il numero degli internati è in continuo aumento. Anche il regime detentivo e gli spazi comuni sono totalmente uguali alla vicina Casa Circondariale. La licenza di riadattamento sociale consiste in un mese di uscita dall'istituto per cercare di reperire attività lavorativa e per dimostrare la volontà di riadattamento sociale, mente la licenze finale di esperimento consiste nell'ammettere 6 mesi prima del riesame di pericolosità sociale la persona nella società libera per valutare se ha imparato ad osservare le regole che consentano la regolare convivenza civile.

Saliceta ha le stesse modalità di un carcere ma per fortuna c'è una direttrice che si interessa agli internati ed è in stretto contatto con il Magistrato di Sorveglianza, dando la possibilità agli internati di trovare un lavoro e di riallacciare i contatti con la famiglia. L'Emilia Romagna si confermava, all'inizio del 2010, la regione con i maggiori problemi di sovraffollamento e di carenza di personale: 4.483 detenuti presenti, per una capienza di 2.382, dei quali il 53,02% (2.377) erano stranieri e circa i 2/3 in attesa di giudizio, mentre i tossicodipendenti superavano il 30%.

Come già anticipato telefonicamente, è vivo nel mio cuore il pensiero che il Signore l'abbia così ben guidata, sulla via di coloro che purtroppo son dall'inizio della vita sottoposti a dure prove. Con il cuore l'aspettiamo, quando potrà, tra noi e sin d'ora vivi ringraziamenti per quanto donato.

Dr. Federica Dallari, Direttrice della Casa Lavoro di Saliceta S. Giuliano

Buonasera,

in qualità di volontaria ed a nome di tutti i volontari, ringrazio di vero cuore per la donazione che ieri è stata fatta dall'AIRH Onlus agli internati della Casa di Lavoro di Saliceta S. Giuliano in Modena. Ringrazio anche per la sensibilità che avete dimostrato, nel ricordarvi di questi "ultimi", che purtroppo nella nostra città di Modena.....sono tanti.

Infinitamente grata.

I.V.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com